

LA VOCE RAPITA

NARRATORE : In un piccolo paese lontano, lontano ,abbarbicato sui monti c'è un grande fermento, euforia, preparativi e tanta allegria per l'arrivo nientepopodimeno che del Governatore, si ! avete capito bene il "GO -VER- NA-TO-RE !!!". Il paese nella sua semplicità ha poco da offrire, ma l'originale e soave canto della splendida voce di isabella darà sicuramente tanto lustro all'avvenimento. Sarà lei a salire sul palco la figlia di Domenico, proprietario della Locanda del paese uomo amato e ben voluto da tutti .

OVERTURE

SOLO : Tutto è sereno, il tempo è giusto per, la grande festa che tutti stiamo ad aspettar.

SOLO : Guarda che sole, tutto il paese splende già. .

CORO: Quant' allegria si diffonde intorno a noi.

SOLO: Tutto è già pronto, non manca nulla più, questo è un evento, che più nessuno scorderà

SOLO: Solo due giorni e poi la festa inizierà.

CORO: Quant'allegria si diffonde intorno a noi.

ARIA DI FESTA

CORO: Aria di festa c'è nel nostro paese non si pensa ad altro che a questo avvenimento Il governatore a visitarci viene, tutti potremo stringergli la mano e festeggiare insieme a lui, dimostrare che la gente qui è ospitale. Bella sarà per lui la nostra accoglienza, cortesia e semplicità, noi sapremo offrire. Ma il momento più importante , più emozionante Vedrà, salir, sul palco Isabella che , con la sua voce sa ,rendere felici emozionar.

NARRATORE Purtroppo non sempre tutto è così facile ! Fosco, il proprietario dell'osteria nella piazza è un uomo torvo, arrogante e temuto da molti. L'invidia serpeggia nel suo animo! Gli amici di Domenico apprezzano entusiasti il canto di Isabella, Gli avventori dell'osteria ne deridono le qualità. Solo Martino, il garzone di Fosco,soffre per l'accanimento contro Isabella. Eh ...Come vorrebbe lavorare in un altro posto!! E così ai complimenti di una parte rispondono gli sberleffi dell'altra !!!

SENTI CHE VOCE

SOLO: Quando si aprirà il balcone e Isabella canterà, noi ci fermeremo ad ascoltare, quel canto melodioso.

CORO : Isabella non tardare, non farci aspettare più, tutte le mattine sei per noi, un buon risveglio, un dolce inizio.

SOLO: Tu diventerai una stella, l'arte è nella tua voce, presto arriverà il momento che desideri da tempo.

CORO: Tutti noi ti amiamo già, la tua voce è come un sogno, il governatore sentirà il più bel canto della sua vita.

ISABELLA: vocalizzi.....

FOSCO: Ogni mattina dal suo balcone, quella gallina ci fa impazzire, con quella lagna che non vuol finire.

Ma quanto tempo ancora continuerà, quante volte ancora ci strazierà.

CORO: Maledizione, è una tortura, ogni mattina, sempre più dura come possiamo far per non sentirla, i tappi nelle orecchie non bastan più, guarda quei fanatici a testa in su.

ISABELLA: vocalizzi.....

MARTINO: Sento la sua voce che, giunge chiara fino a me, e questa cantina dove sto, non sembra più la stessa.

CORO : Il suo canto è un dono che, rende tutti più felici

MART.: e quando lo ascolto penso che: le voglio bene, saremo amici

FOSCO: Basta Martino, fila al lavoro, io qui ti pago stipendi d'oro,
non farti più incantar dalla ranocchia

CORO che presto o tardi intanto la smetterà,

FOSCO Fosco te lo dice, la pianterà.

CORO Tutti noi ti amiamo già, la tua voce è come un sogno
E il governatore sentirà

CORO ————— Il più bel canto della sua vita lui ascolterà

FOSCO ————— Fosco lo dice che la pianterà

Narratore: QUALE OCCASIONE MIGLIORE PER FOSCO ,UN TIRO MANCINO
AL SUO NEMICO !

HA GIA' IN MENTE UN PIANO CHE PORTERA' SVENTURA A
ISABELLA E ALLA SUA FAMIGLIA.

MA PER FAR LE COSE BENE E' NECESSARIO CHIEDERE AIUTO A CHI SA!
SICURAMENTE A PRISCA, GIA' PROPRIO PRISCA LA FATTUCCHIERA
DEL PAESE, UNA DONNA CHE TUTTI RISPETTANO MA TEMONO PER
LE SUE ARTI MALEFICHE

LA COMBUTTA

FOSCO: Possiamo entrare a chiedere un favore

PRISCA: Venite avanti

FOSCO: siamo frementi del suo aiuto.

PRISCA: cosa mai vorrai da me ?

FOSCO: Per il disturbo ,non deve preoccuparsi,

PRISCA: preoccuparmi ?

FOSCO: quello che vuole le daremo.

PRISCA: Su presto entrate, sedetevi pure, io sono pronta ad ascoltare

CORO : Ci consentite almeno una parola ?

PRISCA : Quale parola ?

CORO : Mi raccomando discrezione!

PRISCA : Cosa c'è che vi tormenta ?

CORO : La vostra arte, le vostre conoscenze.....

PRISCA : Che conoscenze ?

CORO : Col vostro aiuto riusciremo.

PRISCA :Poche parole, vuotatevi il sacco, io sono pronta ad ascoltare.

CORO : Siamo stanchi e stufo di quella gallina che al mattino canta.

Sono mesi che ripete sempre quella solita sua lagna.

FOSCO : Siamo stanchi e stufo di quella gallina che al mattino canta

sono mesi che ripete tutti i giorni, sempre quella sua lagna

TUTTI: Ma non è possibile che appaia sempre lei,

nel paese ci son voci assai meglio di lei.

CORO: Il potere e le decisioni sono in mano agli stessi.

Tutto perché il padre è un'egoista e vuole ben mettersi in mostra.

FOSCO Il potere e le decisioni sono in mano agli stessi.

Tutto perché il padre è un'egoista e vuole, vuole mettersi in mostra.

TUTTI: Una buona ricompensa, offriremo a Prisca,

se a quella pollastra, la vocina toglierà.

PRISCA: Ho ben capito, andatevene pure

FOSCO: Mi raccomando.....

PRISCA: ormai la cosa ho nelle mani

FOSCO: che nessuno se ne accorga!

PRISCA: Quella sua voce, le ore ha già contate,

FOSCO: Fate attenzione!

PRISCA: Il sortilegio già mi è chiaro.

TUTTI : Noi ce ne andiamo sicuri che a voi, domani il piano riuscirà.

NARRATORE: EH...PRISCA! LA FURBA HA GIA' PENSATO COME COLPIRE ISABELLA,
RAGGIRARE POLDO, CIOE' IL NONNO DELLA RAGAZZA,
COSI' ORGOGLIOSO DI QUELLA NIPOTE MA,COSI' TANTO INGENUO
DI FRONTE ALLE ARTI MALEFICHE DELLA FATTUCCHIERA

POLDO

POLDO : Faccio quattro passi per la piazza, sono appena stato all'osteria,
per brindare al concerto di doman.
Canta mia nipote Isabella, la migliore voce che ci sia,
e dicono tutti che sembra la mia.

CORO: Faccio quattro passi.....

POLDO : Ecco tutti i miei compaesani che sorridono rivolti a me,
son curioso di sapere il perché.

CORO : Certo non succede a tutti di avere in casa una celebrità,
ma in famiglia il talento c'era già

DUETTO PRISCA E POLDO

PRISCA : Buon giorno signor Poldo, complimentarmi voglio ,
per quella bella voce che ho udito dal balcone.

POLDO : Io vi ringrazio del complimento, ma ditemi un po' ?
cosa prevedono le vostre carte ?

PRISCA : Ho consultato gli astri, grande sarà il successo,
tutto il paese in piazza Isabella applaudirà.

POLDO : Oh.... come son felice per quel che dite a me !

PRISCA :Ma, cosa avete ?

POLDO : Nulla !

PRISCA: Siete pallido !

POLDO : Che dite !

PRISCA : Occhi rossi ,labbra viola, che pallor, che brutta cera

CORO : Occhi rossi, labbra viola, che pallor, che brutta cera

PRISCA { Voi tremate, avete freddo , vi conviene andare a letto!

POLDO { Che paura, che tremore, sento giungere il malore

PRISCA { Ma che brutta malattia, presto, presto andate via !

CORO : Occhi rossi, labbra viola, che pallor, che brutta cera.

Voi tremate, avete freddo, vi conviene andare a letto !

Ma che brutta malattia,presto, presto, andate via !

PRISCA : (recitato) ah ! signor Poldo non dimenticate! lasciate il portone di casa aperto,
a mezzanotte sarò da voi e.....mi raccomando, che nessuno s'accorga di nulla.

Narratore : IGNARA DI TUTTO, PRIMA DI ADDORMENTARSI ISABELLA
SOGNA IL GIORNO PIU' IMPORTANTE DI TUTTA LA SUA VITA

QUESTO MIO SOGNO

ISAB. :Questo mio sogno si fa realtà, non vedo l'ora che sia giorno.

Tutto il paese sarà radunato, non riesco neanche più a pensare.

Ma questa voce no, tradirmi non potrà mai.

Se questo è il destino, se un canto sereno è... s'innalzi al cielo da me.

CORO : Non si ricorda una simile festa, questo è un momento eccezionale,
fra cento anni sarà ricordato, ne parleranno anche i giornali.

Ma questa voce no, tradirti non potrà mai.

Se questo è il destino, se un canto sereno è... s'innalzi al cielo da te.

ISABELLA: Ma questa voce no, tradirmi non potrà mai.

TUTTI : Se questo è il destino, se un canto sereno è.....

ISABELLA : S'innalzi al cielo da me.

Narratore : TROVATA LA PORTA APERTA UNA FIGURA SCIVOLA FURTIVA NELL'OMBRA.
PER PRISCA ADDORMENTARE IL NONNO E' DAVVERO UN FACILE GIOCO,
RAPIRE LA VOCE DI ISABELLA SARA' IL COMPIMENTO DELL'INTERO PIANO.

RATAPLA'

PRISCA: Or che il vecchio è sistemato, toccherà alla bella.

Quella voce celestiale, con gran piacere...io la soffocherò.

CORO : Nel salir piano le scale, devo stare attenta, nulla deve capitar...
un rumore anche piccolo, destarla potrà.

PRISCA : Con la fiasca sotto il naso,mentre dorme ignara, dico solo....

CORO : RATAPLA'

PRISCA : Quella voce perfetta qui...

CORO : nel fiasco cadrà!... ah....ah....ah.....

ECCO QUI' IL FIASCO

PRISCA : Ecco qui il fiasco con dentro la sua voce,

FOSCO : Io vi ringrazio

PRISCA : Il piano ho svolto a perfezione.

FOSCO : Una vera maga siete

PRISCA: Ora mi spetta la mia ricompensa

FORCO : Ma certamente

PRISCA: E per il resto ...bocca chiusa.

FOSCO : La vostra arte è miracolosa... vi sono grato e debitor.

Narratore : FINALMENTE E' GIUNTO IL GIORNO TANTO ATTESO: TUTTO
E' PRONTO E OGNUNO ASPETTA QUESTO GRANDE MOMENTO

GIORNO DI FESTA

SOLO : Che allegria, che frenesia c'è,

quante persone stanno arrivando qui da noi.

SOLO : Oggi è un gran giorno, non si potrà dimenticare.

CORO . Quanta allegria si diffonde intorno a noi

ISABELLA : (non riesce a cantare).....

CORO : Cosa mai sarà successo alla povera Isabella, non può cantare,
perché la voce non trilla più.

Era un usignolo e adesso sembra una cornacchia,

cosa mai sarà stato, un colpo d'aria o un raffreddor ?

Cosa mai sarà successo

Come faremo, adesso, con il governator.

Era un usignolo, adesso invece non può più cantare nulla

Che cosa sarà stato...chi..lo..sa.

CHE FIASCO

FOSCO : CHE FIASCO , CHE BURLA , CHE GRAN STONATURA ,
INIZIA LA FESTA E DA RIDER CI SARA'

LA BELLA POLLASTRA DAI RICCIOLI DORO, FRA POCO AMICI ,
UN BEL FIASCO QUI FARA' .

CORO : CHE GRANDE TONFO LA POVERINA , CON QUAL CORAGGIO
LEI SI PRESENTERA' ,

CON QUALE SCUSA DA DOMATTINA , IL SUO PAPA' :
LA POTRA' GIUSTIFICAR .

FOSCO : CHE SMACCO CHE TONFO CHE BRUTTA FIGURA ,
BRINDIAMO ALLA SORTE DI QUEL CHE SUCCEDERA' ,
STAPPIAMO UN BUON VINO PER QUESTA OCCASIONE ,

FOSCO : ALLA SALUTE

CORO : AH AH AH AH AH AH AH.

FOSCO : CHE GRANDE TONFO

CORO : LA POVERINA

FOSCO : CON QUAL CORAGGIO LEI SI PRESENTERA' ,

CORO : GIA' CI GUSTIAMO QUESTA GRAN FESTA ,

FOSCO : SU COL BICCHIERE

CORO : AH AH AH AH AH AH AH.

Narratore: SUA ECCELLENZA IL GOVERNATORE E' IN ARRIVO :
TUTTI ESCONO DI CASA E CORRONO ALLE PORTE DEL PAESE
PER ACCOGLIERLO FESTOSI. ANCHE LA LOCANDA DI FOSCO
SI SVUOTA E RESTA SOLO MARTINO.

HO BRINDATO ANCH'IO

MART.: HO BRINDATO ANCH' IO , MA NON C'ERA PACE DENTRO ME ,
NON ME LA SENTIVO DI GIOIR ,
PERCHE' SENTO LA TRISTEZZA IN FONDO AL CUOR.
IO NON SO IL PERCHE' , IO RIPENSO SEMPRE AL CANTO CHE
FORSE NON POTRO' SENTIRE PIU' ,
SE IO FOSSI UN MAGO CERTO POTREI

CORO : NON DISPERARTI MARTINO BISOGNA CHE TU INDAGHI ,
CI VUOL SOLTANTO CORAGGIO NON SERVE ESSERE MAGHI.

MART.: FOSCO POCO FA , STAVA QUI IN CANTINA A CURIOSAR MA ,

CHISSA' PERCHE' GUARDAVA LA',
DOVE CI SON SOLO VECCHIE BOTTIGLIE.

CORO :GUARDATI INTORNO ED ASCOLTA NON FAI NIENTE DI MALE
UN FIASCO STRANO E' RIPOSTO INFONDO ALLO SCAFFALE.

MART.:MA CHI HA MESSO QUESTO FIASCO ? IO NON L'HO MAI VEDUTO
VOGLIO VEDERE COSA C'E'.

(Martino , curioso prende in mano il fiasco e immediatamente sente una flebile voce
giungere da dentro . Si ! la riconosce.....è proprio quella di Isabella !!!)

NON POSSO PERDERE TEMPO

MART. : NON POSSO PERDERE TEMPO IO DEVO VOLAR DA LEI ,
SARA' UNA GIOIA RIDARE UN SORRISO A CHI NON CE L'HA PIU',
SENTO UNA VOCE NEL CUORE CHE DICE : MARTINO VAI ,
NON PREOCCUPARTI ISABELLA FRA POCO SARO' LI' DA TE.

CORO : MARTINO NON TARDARE , FAI PRESTO E CORRI DA LEI,
NON FARTI PIU' ASPETTARE , DI TEMPO NON CE N'E' PIU'

CORO — MARTINO NON TARDARE.....

MART — NON POSSO PERDERE TEMPO IO DEVO VOLAR DA LEI ,
SARA' UNA GIOIA RIDARE UN SORRISO A CHI NON CE L'HA PIU',

CORO — MARTINO NON TARDARE.....

MART — SENTO UNA VOCE NEL CUORE CHE DICE : MARTINO VAI ,
NON PREOCCUPARTI ISABELLA FRA POCO SARO' LI' DA TE..

Narratore : IL GIOVANE CORRE A PERDIFIATO DA ISABELLA CHE DISPERATA
NON PENSA NEPPURE DI CANTARE...
MARTINO NON PERDE TEMPO APRE IL FIASCO E UNA VOCE SOAVE
SI SENTE NELL'ARIA. ISABELLA HA FINALMENTE RIACQUISTATO
CON GRANDE GIOIA LA SUA BELLA VOCE.

IL SOGNO SI AVVERA

MART. : SONO MARTINO , TI PORTO LA TUA VOCE,
HO IL CUORE IN GOLA HO CORSO ASSAI VELOCE.
MA NON IMPORTA SE HO RISCHIATO PER VENIRE QUI' DA TE,
HO CAPITO ORMAI, COSA SEI PER ME.

CORO : BRAVO MARTINO E' QUESTO CHE CI VUOLE ,
MA ADESSO FORZA, DAI APRILE IL TUO CUORE .
MA NON IMPORTA SE HAI RISCHIATO PER VENIRE QUI 'DA LEI
HAI CAPITO ORMAI COSA SARA' LEI PER TE.

MART. : TI VORREI DIRE LE COSE CHE IO SENTO

CORO : MA DILLE TUTTO NON ASPETTARE PIU',

MART. : MI PIACEREBBE RACCONTARTI I SOGNI ED I PENSIERI MIEI ,
VIENI QUI' DA ME..... ECCO LA TUA VOCE

ISAB. : E' TORNATA IN ME LA VOCE ,
SONO FELICE TUTTO RINASCE IN ME.

CORO : SENTI COME BATTE IL CUORE
E' UN' EMOZIONE NUOVA PER TUTTI NOI.

ISAB. : DAMMI LA MANO E' TEMPO ORMAI DI ANDARE.

MART.: CON TE VICINO MI SEMBRA DI VOLARE.

CORO : E' COME UN FIORE CHE COL SOLE DEL MATTINO SBOCCERA'.

ISAB e MART : ANCHE PER NOI DUE L'AMICIZIA CRESCERA'

Narratore : LA FESTA STA PER AVERE INIZIO :
SENZA DIRE NEPPURE UNA PAROLA
I DUE RAGAZZI CORRONO FINO ALLA PIAZZA.
ECCO ISABELLA : S'INCHINA, SI SENTONO LE PRIME NOTE
DELLA ROMANZA,LEI HA UN ATTIMO DI ESITAZIONE....SI VOLTA....
GUARDA IL GIOVANE.....LO RASSICURA CON LO SGUARDO
E POI.....FINALMENTE CANTA.

TITIRE

ISAB. : TITIRE TU PATULE'
RECUBANS SUB TEGMINE FAGI,
SILVESTREM TENUI.I
MUSAM MEDITARIS AVENA.

NOS NOS PATRIA FUGIMUS
TU.U TITIRE LENTUS IN UMBRA
FORMOSAN RESONARE
VOCES ARMARILLIDA SILVA
OH OH OH MELIBE' ..E
OH OH OH MELIBE' ..E
DEUS NOBIS NOBIS EC
OZIA FECITOZIA FE.....CIT.

CORO : LA LA LA LA LA LA

.....

CORO : TITIRE TU PATULE'

.....

FINALE DI UNA FAVOLA

CORO : E' IL FINALE DI UNA FAVOLA,
E' UN BEL SOGNO CHE SI AVVERA PERCHE'
LA VOCE PURA DI UN BAMBINO
PUO' VOLARE IN ALTO DOLCISSIMA
IN LIBERTA'.

E' IL FINALE DI UNA FAVOLA.....

.....